

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../28375/2009

OGGETTO: COMUNE DI VIDRACCO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. -
D.C.C. N. 12 DEL 23/04/2009 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, adottata dal Comune di Vidracco, con deliberazione C.C. n. 12 del 23 aprile 2009, trasmesso alla Provincia in data 27 maggio 2009 (pervenuto il 01/06/09), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. n. 085/2009)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 12 del 23 aprile 2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone quanto segue:

- rilocalizzazione di alcune aree a servizi (gioco, verde, parcheggi);
- rilocalizzazione della zona industriale-artigianale di nuovo insediamento "INI", in ambito più adeguato, anche ai fini della compatibilità con la classificazione acustica;
- recepimento delle suddette modifiche nelle norme di Piano e predisposizione della Tabella n. 28/b, la quale sostituisce la Tabella n. 28/a allegata alle N.T.A. vigenti;

La documentazione di Variante contiene la verifica delle proposte con il contenuto del Piano di Zonizzazione Acustica e l'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); risulta, altresì allegata l'analisi del rischio idrogeologico delle aree di nuovo impianto introdotte;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito alla Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Vidracco, con deliberazione C.C. n. 12 del 23 aprile 2009, le seguenti osservazioni:
 - a) si segnala la necessità di allegare oltre alle Tavole di Piano vigenti ed in variante, anche le norme e le tabelle (vigenti e modificate), al fine della comprensione del contenuto della Variante stessa. Si fa presente, infatti, che la Variante Parziale modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, i requisiti formali previsti per gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989 e n. 12/PET del 5 agosto 1998;
 - b) con riferimento alla lettera che precede, si segnala, inoltre, l'opportunità di esplicitare il calcolo del rispetto dell'incremento o meno del 6% relativo alla modifica delle aree produttive; la semplice attestazione del rispetto del parametro non risulta essere sufficiente; la verifica stessa va estesa a tutte le Varianti che eventualmente hanno inciso su tale parametro;
 - c) si segnala, infine, la presenza, al punto 2 del dispositivo della deliberazione di adozione della Variante, dell'indicazione del Comune di Ivrea anziché di Vidracco; valuti l'Amministrazione Comunale eventuali forme correttive al fine di non incorrere in cause di nullità o annullabilità dell'atto stesso;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. **di trasmettere** al Comune di Vidracco la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,